dici con alcuni fanti, et fano de li danni a chi manco pol. *Item*, dice che a di 5 trovò sopra Adà cavalli 300 spagnoli qual dicevano andar alozar sopra li monte de Brianza.

Per uno mio venuto da Lodi, riporta che eri sera zonse li il signor Antonio da Leva el qual ha ordinato che in la rocheta de Lodi verso la porta d'Adda se fassa una porta de una piataforma, et se diceva che voleva far stropar la porta d'Adda; ha fato una ordination che li cittadini se habbino a pagar sopra li dacia de li denari loro imprestorono a li cesarei; et dicese haver fatto tal ordine de dacia per cavar danari a li citadini ancora ad imprestedo. Questa mattina, ditto signor Antonio è andato a disbar a Caravazo, et questa sera andarà a cena a Sónzin, et vanno vedando questi lochi de Gieradada, et poi se dice andarà a Cremona, dal qual loco se dice trazerà bona summia de danari. *Item*, dice che le zente d'arme et cavalli lizieri che erano in lodesana, sono levati et se dice vanno verso Pavia.

Item, ho per una altra via, che ditte zente sono levate et vano verso Pavia; et da alcuni è stà ditto andarano a Como, et se dice esser cavalli 800 a la liziera, parte de la compagnia dil conte di Potentia e del Guagin et de uno altro capo che non sa il nome.

Per uno mio venuto questa sera da Milano, riporta che maistro Zuan Paulo bombardier li à ditto mi faza intender, come heri a di 6 el signor Antonio da Leva se partì da Milano et vene in la Geradada, per veder quelli lochi et per trazer qualche denaro, et poi andarà a Cremona et li starà. *Item*, che lo abate di Nazara sta male nè se move da letto, nè non dà audientia alcuna. Dice *etiam*, retrovandose ne la camera dil marchese dil Vasto, mandò a chiamar tutti li mercadanti che praticavano a Brexa et a Gardon, et li disse che li facesse haver tanti schioppi quanti potesseno, et che senza falo li pageria, se ben fosseno 600. *Item*, dice che ha chianiato di novo do homeni per parochia rechiedendoli vogliano zurar fidelteade; li quali non hanno voluto, dicendoli che l'è vicio, havendoli zurato un' altra volta; i quali poi domandò 15 milia scudi che havevano prestato a l'Abbate, el qual promesse restituirli a mezo il mexe passato. *Item*, dice che tutti li spagnoli stanno con grandissimo sospetto e paura. *Item*, che hanno fatto comandamento a tutte le terre che metino vituarie e robe in Pavia e in Lodi termene de zorni 6, et non le conducendo, saranno brusati et messi per rebelli.

Da Bergamo, di rectori, di 7, hore . . . Come hanno incantati li dacia de li, et non obstante gli

presenti tempi, hanno incantà di più di l'anno passato ducati 1986, et quel dazio di Roman ducati 64 di più, che sarà un gran aiuto a quella camera per le spexe extraordinarie li bisogna. Scriveno esser zonto de li el podestà de Tyran di Valtolina, qual li ha ringratiaati di la polvere li fo data et par non ne vogli-no più, et li han ditto ancora li oratori de grisoni, che fono presi, non è stà liberati dal castelan de Mus. *Item*, mandano questi doi reporti.

Refferisse uno nostro ritornato da Milano ozi a di 7, qual ha auto modo di praticar domesticamente in casa dil signor Antonio da Leva, et in questo tempo de pochi giorni che ha praticato li, *inter caetera*, vedendo che in casa li stava molto positivamente, li dimandò dove era che cussi stavano. Li fu dito perchè erano per levarsi e andar a Pavia, et che non se levono però perchè aspetavano certa nova qual non intendeva ben che fusse. Et *tandem* cossi scorrendo a praticar *ut supra*, comprese che era certa forma de quiete over tregua che aspetavano di haver con la Illustrissima Signoria; il che aspetavano con desiderio. Et che senti dal secretario dil ditto signor Antonio da Leva, che se loro haveano questa segurezza de tregua qual pareva dovesse esser de do o tre mexi, a loro pareva che li andasse molto bene, perchè *interim* forniriano le terre sue et a suo modo, et che *etiam* azonzeriano zente et capitani di Spagna, et che il castelo se leveria di speranza. Referisse *etiam* questa altra nova, che a Carmignola è certa banda di fanti et cavalli leggieri, dicesi francesi, quali scoreno ogni giorno suso le parte di Alexandria; che potria esser una burla, ma ben vero è che se sforzano de fornir Pavia, Lodi et Trezo. Et che milanesi desiderano molto veder qualche favor et non tregua per esserli spagnoli molto odiosi.

Per uno nostro mandato a Cremona e ritornato ozi a di 7 tardi, partì eri a hore 21, refferisse che, oltra la reputazion che se danno spagnoli di l'acordo di Cesare fatto con il Christianissimo re, se divulga *etiam* tra loro spagnoli che 'l sia fatto tregua per mesi tre tra el Papa, Cesare et la Illustrissima Signoria. *Item*, dice che 'l di de anno nuovo intrò 4 bandiere de fanti yspani in Cremona, et che diceano che li doveano venir *etiam* bon numero di lanze, e che la città non le volea; et che heri matina spagnoli introrono a la guardia contra il castelo, et il capitano Coradin di lanzinech era per questo in discordia non volendo che spagnoli stesse a ditta guardia, et che stando loro spagnoli, lui Coradin voleva andar a Pavia.